Programma Elettorale

Lista N°1

Partecipazione Democratica

Se quello che vedi non ti piace, partecipa e cambialo. Questa è la sintesi e lo slogan del nostro programma.

I mali di questo tempo sono: la crisi economica e sociale; la precarietà e l'incertezza; l'illegalità e il malcostume; la mediocrità e la superficialità; l'individualismo e l'indifferenza.

Non possiamo stare a guardare, perché le cose non cadono dal cielo.
Questo deve necessariamente essere il tempo della decisione e della responsabilità, non quello del qualunquismo e del populismo.
Non serve, non risolve imboscarsi nell'antipolitica!
Per noi è Cittadino chi lavora e partecipa alla crescita civile e sociale della propria comunità e si sente direttamente responsabile delle questioni e dei problemi che la riguardano.
Lo strumento più idoneo a realizzare e organizzare questi valori è la politica.
La militanza di partito non è una prigione per i valori, le passioni, per l'esercizio d'idee o di critica.
La vera prigione è l'indifferenza, il calcolo e il qualunquismo.
Odiamo i politicanti e il dileggio della Costituzione, ma anche gli indifferenti per dirla con Gramsci e la sua Città Futura.
Non sempre la politica in questi anni si è rivelata all'altezza della situazione.
Non sempre la classe politica è stata autorevole e credibile.
La qualità della discussione politica e l'agire di molti protagonisti della politica spesso acuiscono la distanza che c'è tra i problemi quotidiani delle persone e le istituzioni.

La politica è ben poco:

Se non capisce la preoccupazione di una madre e di un padre che si domandano che tipo di educazione e di ambiente civile, insieme, riusciranno a garantire al proprio bambino.
Se non sente l'ansia di chi perde il posto di lavoro o non riesce a trovare un lavoro.
Se non sente sua l'ansia di un giovane per il proprio futuro.
Se non sente sua l'ansia di un anziano e della sua famiglia sul futuro delle proprie condizioni e del bisogno di assistenza.
Se non sente suo il ruolo centrale e imprescindibile della scuola nella Comunità.

Se non sente sua la problematica ambientale.
Ma il discredito della politica ha prodotto il berlusconismo, ha alimentato il disimpegno e una sorta di rassegnata assuefazione e soprattutto non ha prodotto una migliore gestione della cosa pubblica.
Oggi non serve meno politica, ma migliore politica.
Serve buona politica, servono buoni esempi, serve impegnarsi in politica.
Una politica sobria, autorevole, che si assume le responsabilità, che lavori per una società più giusta e aperta al futuro, che si schieri dalla parte di chi produce e di chi lavora, che dia speranza e che faccia fare le distinzioni.
Perché non siamo tutti uguali.
Occorre un modo nuovo di concepire la politica, di organizzarla e di praticarla stimolando la partecipazione e affermando:
- il primato dell'interesse generale;
- il rispetto delle regole;
- il rigore etico e civile;
- la coerenza dei comportamenti;
- la fatica del confronto e dell'approfondimento delle questioni;

Per queste ragioni sosteniamo il lavoro che il Segretario Nazionale ha fatto e sta facendo.

Anche al Governo Regionale e al Partito Regionale chiediamo sobrietà e buona politica.
La nuova sfida, il nuovo compito del centrosinistra Lucano è di elaborare un progetto di sviluppo e di società, sul quale chiedere il contributo di tutta la classe dirigente regionale (Parti Sociali, Impresa, Università, Sistema del Credito).
Un progetto, che appassioni e che permetta al popolo lucano di guardare con speranza al futuro e che permetta ai giovani lucani di mettere a profitto nelle proprie comunità le conoscenze e le competenze acquisite.
Auspichiamo, che la legislatura regionale e il dibattito politico non si limiti a parlare delle indennità dei consiglieri, ma che trovi la voglia di cimentarsi in un compito più ambizioso, ripensare e riorganizzare i tanti Enti Regionali (seguendo criteri di efficienza, economicità, utilità).
I Democratici di Basilicata sosterranno un progetto di riorganizzazione della pubblica amministrazione, capace di rispondere alle sfide di questo tempo e che faccia diventare prassi e non mera enunciazione formale il criterio delle competenze e del merito. E pazienza se qualche vetusto o qualche rampollo di ceto politico Lucano non troverà più posto in uno dei troppi e corpulenti consigli d'amministrazione.
Infine, ai rappresentanti istituzionali e ai dirigenti del Partito Democratico, non chiediamo atti di fede, ma più cura e meno superficialità nel valutare e rappresentare quello che avviene sul nostro territorio.

Le tre assi del nostro programma sono:

- **UN CITTADINO INFORMATO E CONSAPEVOLE, È UN CITTADINO MIGLIORE.**

Intendiamo proseguire sulla strada della trasparenza e dell'informazione. E su questi temi vogliamo incalzare l'Amministrazione Comunale e le altre Associazioni che operano nella comunità.

Il Rendiconto Finanziario del circolo è consultabile online.

Un giorno a settimana i cittadini possono consultare delibere, documenti, manifesti, bandi, materiale informativo.

Vogliamo potenziare il Sito e il Blog del Circolo.

I diecimila visitatori in un anno di attività, frutto esclusivamente del passa parola, sono un risultato molto interessante su cui lavorare. Continueremo ad informarvi, a evidenziare esempi virtuosi e disservizi, ma soprattutto continueremo ad ascoltare e a dar voce ai sentimenti e ai pensieri della Comunità vagliese, pagando il prezzo di qualche post becero.

- **UN PD TRA LA GENTE.**

Il PD di Vaglio deve:

Discutere di questioni, che riguardano la vita quotidiana dei cittadini e far conoscere le proposte del PD Nazionale e Locale.

Organizzare iniziative pubbliche e facendo diventare prassi il metodo avviato con l'Assessore provinciale Nicola Valluzzi, per informare e avvicinare i Cittadini alle Istituzioni.

Dedicare un poco del proprio tempo agli altri, informando e dando assistenza come abbiamo fatto (per esempio: per lo sconto sulla bolletta del gas, i tirocini formativi, l'assegno di cura, etc. etc.). Lavorare e creare le condizioni, per la creazione di una banca del tempo a servizio del circolo e in prospettiva dell'intera comunità.

Ripetere la fortunata esperienza del corso d'informatica gratuito, frequentato da più di 70 Cittadini vagliesi e pensare a nuovi progetti.

Una volta al mese il Gruppo Consigliare si farà promotore di iniziative pubbliche per informare i cittadini sull'attività svolta e per raccogliere suggerimenti e disservizi.

Insomma pensiamo ad un circolo che si ponga l'obbiettivo non solo di essere aperto tutti i giorni, ma di essere un punto di riferimento della comunità.

- **LA NOSTRA IDEA DI SVILUPPO DELLA COMUNITÀ.**

Un'Amministrazione, che può contare su quasi 100.000,00 Euro all'anno di entrate proprie, (grazie alle politiche di Green Economy volute ostinatamente dal centrosinistra vagliese) ha il dovere: di offrire servizi migliori alla comunità, di non aumentare i tributi locali e l'addizionale irpef, di attuare misure di sostegno al reddito e agevolazioni per le famiglie in difficoltà.

Non può bastare la foglia di fico del trasporto scolastico gratuito per gli utilizzatori del servizio.

Raccolta Differenziata sotto il 5% e TARSU che è aumentata di 42 centesimi di euro a metro quadro in questi 7 anni. Asilo comunale con 48 bambini e una sola insegnante. Uno Strumento Urbanistico "last minute", pieno di lacune e controsensi, che ad oggi si è rivelato un ostacolo, invece di un'opportunità per i Cittadini vagliesi. Il totale abbandono delle strutture sportive. Zone del paese sistematicamente al buio. Un sistema idrico e fognario ridotto a un colabrodo. Un commercio ambulante lasciato all'arbitrio totale. Cassonetti vetusti, strade sporche e alla mercé dei cani.

Questa è la realtà che si cela dietro la cortina fumogena della Rinascita Vagliese.

Servizi di qualità migliorano la qualità della vita, possono diventare opportunità occupazionali e nel lungo tempo producono anche riduzione dei costi.

Possibile che a Vaglio sia più facile diventare esperti d'arte, cambiare destinazione e nome ad un museo, immaginare fondazioni, comitati scientifici, nominare direttori di museo, reiterare contratti di collaborazione, che predisporre una graduatoria da utilizzare per sostituire le insegnanti dell'asilo comunale in caso di necessità.
Anche sui contenitori culturali possibile che non si possono far funzionare rispettando le regole e la trasparenza, invece di industriarsi a trovare escamotage per asservire tutto alla causa e consegnarsi totalmente e acriticamente a strategie altrui.
Non possiamo essere accusati di disfattismo o ignoranza se facciamo domande, chiediamo trasparenza nelle nomine e nell'affido di incarichi, oculatezza nella gestione dei soldi pubblici o contestiamo convenzioni surreali.

La crisi industriale e i tagli nella scuola hanno colpito anche la nostra comunità, le ore di CIG sono aumentate, si sono persi posti di lavoro e tante famiglie hanno visto ridotto il reddito famigliare.

Ma in materia di politiche sociali e di contrasto del disagio l'Amministrazione si è limitata al minimo aziendale, supportare le politiche regionali. Mancano politiche e progetti propri.

L'elargizione, l'intermediazione per ogni cosa, il rendere tutto di parte, la reiterazione di contratti di collaborazione, l'affido diretto d'incarichi professionali e l'aumento degli importi che possono essere affidati senza una gara d'appalto producono certamente consenso elettorale, ma riportano la Comunità indietro di 40 anni.

Una Comunità cresce e si sviluppa solo se i sui Cittadini diventano il motore di questo sviluppo. Siamo consapevoli che se vogliamo far vivere questa Comunità, è necessario che ognuno di noi si senta direttamente responsabile delle questioni e dei problemi che la riguardano.

Trasparenza, Informazione, Partecipazione, Opportunità, Servizi, Innovazione, Solidarietà.

Sono queste le priorità sulle quali, oggi, è necessario intervenire affinché questo Paese sia attraversato da forti stimoli verso una prospettiva di sviluppo e di crescita civile.

Non abbiamo la presunzione di cambiare la politica, ma abbiamo voglia di contribuire a farlo, per questo continuiamo a impegnarci e a fare politica.

Vaglio Basilicata, addì 25/10/2010